

CONFLITTO E ADR

diretta da Massimiliano Nisati

Massimiliano Nisati

I MILLE VOLTI DEL CONFLITTO E DELLE SOLUZIONI

Anno Accademico 2017/2018



IL CONFLITTO



IL CONFLITTO

**PERCHÉ STUDIARE IL CONFLITTO
ALL'INTERNO DI UN CORSO DI
LAUREA IN EDUCATORE
PROFESSIONALE E SOCIALE**



IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE



DAL LATINO «EDUCERE»



COLUI CHE AIUTA LE PERSONE IN VIA DI SVILUPPO (DI QUALSIASI ETÀ E IN QUALSIASI CONDIZIONE) A TIRAR FUORI DA SÉ, A FAR EMERGERE E MATURARE LE PROPRIE CAPACITÀ, GUIDANDOLE VERSO LA PROPRIA AUTONOMIA

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE



RIVOLGE LA PROPRIA AZIONE A FASCE DI UTENTI MOLTO DIVERSE TRA LORO

**DISAGIA
TI**

**PERSONE IN
CARCERE**

**ANZIANI – ADULTI
– RAGAZZI**

TOSSICODIPENDENTI

**PERSONE IN ISOLAMENTO
SOCIALE**

**DISABILI E PORTATORI DI
HANDICAP**

**MINORI
ABBANDONATI**

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE



OPERA PER

**DIMINUIRE
EMARGINAZIONE**

**INCREMENTARE
RELAZIONI**

**AUMENTARE
L'AGIO**

**DIMINUIRE
DEVIANZA**

DIMINUIRE DISAGIO

FINALITÀ

**POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE,
AIUTANDO LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ
INDIVIDUALI E INCREMENTANDO I RAPPORTI SOCIALI
CON L'AMBIENTE DEI SOGGETTI**

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

OPERA NELLA QUOTIDIANITÀ DELL'EDUCANDO

OSSERVAZIONE MOLTO PIÙ APPROFONDATA SUL SOGGETTO O SUL GRUPPO CHE STA SEGUENDO, RISPETTO A QUELLA DI ALTRI OPERATORI (PSICOLOGI, ASSISTENTI SOCIALI, ECC.)



GARANTISCE INTERVENTI PIÙ
INCISIVI

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

**ATTIVITÀ VIENE ESERCITATA
GENERALMENTE IN AMBIENTE SOCIO-
EDUCATIVO**

CARCERI

LAVORO

SCUOLE

**PREVENZIONE E/O CURA
GIUDIZIARIA DEI GIOVANI**

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

POSSIBILI DEFINIZIONI SPECIFICHE DELLA PROFESSIONE DI EDUCATORE

**ACCOMPAGNATORE DI
INSERIMENTO**

**AIUTO
MEDICO
PSICOLOGICO**

**FORMATORE
SPECIALIZZATO**

**ANIMATORE DI
INSERIMENTO**

**DELEGATO AL
CONTROLLO
GIUDIZIARIO**

**EDUCATORE
SPECIALIZZATO IN
PREVENZIONE**

**RESPONSABILE DI
SERVIZI EDUCATIVI**

**ESPERTO DI AZIONI
EDUCATIVE IN AMBIENTE
APERTO**

**EDUCATORE DI
BAMBINI**

IL CONFLITTO

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

REQUISITI DELL'EDUCATORE PROFESSIONALE

FACILITÀ NELL'INSTAURARE RAPPORTI CON GLI ALTRI, CONOSCENZA DI NOZIONI DI PSICOLOGIA E DI TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO NEL TRATTAMENTO DELLE TOSSICODIPENDENZE

**CAPACITÀ
DI ASCOLTO**

**CAPACITÀ DI
NEGOZIAZIONE**

**CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE
DELL'INFLUENZA ESERCITATA DAL
CONTESTO SUL SOGGETTO**

IL CONFLITTO

TI VA DI BALLARE?



<https://www.youtube.com/watch?v=z8CoYwyKwc4>

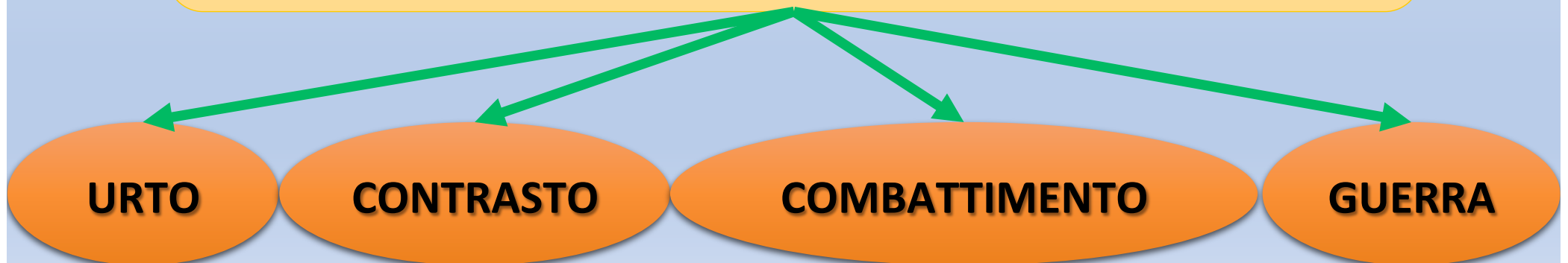
IL CONFLITTO

IL CONFLITTO

DA SEMPRE RICHIAMA INTENDIMENTI DI TENORE OSTILE



CIÒ È RINVENIBILE NEI MOLTEPLICI
ANALOGHI DEL LEMMA CONFLITTO



IL CONFLITTO

300



<https://www.youtube.com/watch?v=InoQ5mWru5c>

IL CONFLITTO

IL CONFLITTO

NOZIONE



«UN'INTERAZIONE TRA ATTORI (INDIVIDUI, GRUPPI, ORGANIZZAZIONI), IN CUI ALMENO UN ATTORE PERCEPISCE UN'INCOMPATIBILITÀ CON UNO O PIÙ ALTRI ATTORI NELLA DIMENSIONE DEL PENSIERO E DELLE PERCEZIONI, NELLA DIMENSIONE EMOZIONALE E/O NELLA DIMENSIONE DELLA VOLONTÀ IN UNA MANIERA TALE CHE LA REALIZZAZIONE (DEI PROPRI PENSIERI, EMOZIONI, VOLONTÀ) VENGA OSTACOLATA DA UN ALTRO ATTORE»

(F. Glasl)

IL CONFLITTO

IL CONFLITTO

NOZIONE



**«QUELLA SITUAZIONE CHE SI DETERMINA TUTTE
LE VOLTE CHE SU UN INDIVIDUO AGISCONO
CONTEMPORANEAMENTE DUE FORZE
PSICHICHE DI INTENSITÀ PIÙ O MENO UGUALE,
MA DI OPPOSTA DIREZIONE»**

(K. Z. Lewin)

IL CONFLITTO

IL CONFLITTO SOCIALE

NOZIONE



«INTERAZIONE PIÙ O MENO COSCIENTE TRA DUE O PIÙ SOGGETTI INDIVIDUALI O COLLETTIVI, CARATTERIZZATA DA UNA DIVERGENZA DI SCOPI TALE, IN PRESENZA DI RISORSE TROPPO SCARSE PERCHÉ I SOGGETTI POSSONO CONSEGUIRE DETTI SCOPI SIMULTANEAMENTE, DA RENDERE OGGETTIVAMENTE NECESSARIO, O FAR APPARIRE SOGGETTIVAMENTE INDISPENSABILE, A CIASCUNA DELLE PARTI, IL NEUTRALIZZARE O DEVIARE VERSO ALTRI SCOPI O IMPEDIRE L'AZIONE ALTRUI, ANCHE SE CIÒ COMPORTA SIA INFLIGGERE CONSAPEVOLMENTE UN DANNO, SIA SOPPORTARE COSTI RELATIVAMENTE ELEVATI A FRONTE DELLO SCOPO CHE SI PERSEGUE»

(L. Gallino)

IL CONFLITTO

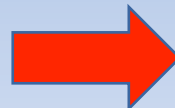
IL CONFLITTO

OSSERVATO ANCHE IN CHIAVE POSITIVA E COSTRUTTIVA



CONSIDERAZIONE DELLA NATURA DEL
CONFLITTO QUALE PILASTRO
DELL'ESISTENZA, COLONNA PORTANTE
IMPRESCINDIBILE DELL'IDEA DI GIUSTIZIA

ERACLI
TO



535 A.C.

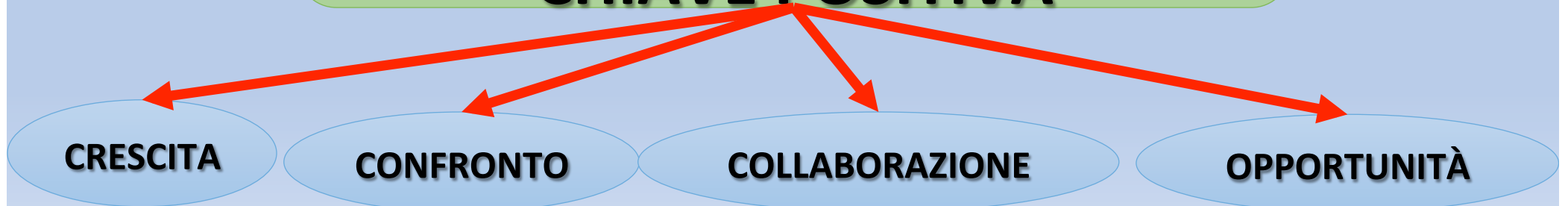
IL CONFLITTO

IL CONFLITTO

LETTURA POSITIVA



**POSSIBILE RISOLUZIONE E
GESTIONE DEI CONFLITTI IN
CHIAVE POSITIVA**



IL CONFLITTO

IL CONFLITTO

Karl Marx



**«NON VI È PROGRESSO SENZA CONFLITTO:
QUESTA È LA LEGGE CHE LA CIVILTÀ HA SEGUITO
FINO AI NOSTRI GIORNI»**

IL CONFLITTO

CORRETTA GESTIONE DEI CONFLITTI

**IMPORTANZA
FONDAMENTALE**

**NELLA SFERA
PRIVATA**

FAMIGLIA

AMORE

AMICIZIA

**NEL
LAVORO**

**TRA SOGGETTI
SCONOSCIUTI**



IL CONFLITTO

CORRETTA GESTIONE DEI CONFLITTI

LINEE GUIDA

```
graph TD; A[LINEE GUIDA] --> B[SOLUZIONE ACCETTABILE PER TUTTE LE PARTI]; A --> C[CONSIDERARE GLI INTERESSI DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI]; A --> D[SOLUZIONE CONDIVISA DALLA MAGGIORANZA DEGLI ATTORI]; A --> E[CONSIDERARE SEPARATAMENTE GLI ATTORI COINVOLTI DAL PROBLEMA];
```

**SOLUZIONE
ACCETTABILE PER
TUTTE LE PARTI**

**CONSIDERARE GLI
INTERESSI DI TUTTI GLI
ATTORI COINVOLTI**

**SOLUZIONE CONDIVISA
DALLA MAGGIORANZA
DEGLI ATTORI**

**CONSIDERARE
SEPARATAMENTE GLI
ATTORI COINVOLTI DAL
PROBLEMA**

IL CONFLITTO

TI VA DI BALLARE?



https://www.youtube.com/watch?v=FvsUQu2_7wE

IL CONFLITTO

**CAUSE DEL
CONFLITTO**

FATTORI

INDIVIDUALI

ORGANIZZATIVI

SITUAZIONALI



IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

VALORI



**IL VALORE, QUALE CONCETTO DEL
DESIDERABILE, OPERA UNA DISTINZIONE
TRA I SINGOLI SOGGETTI ALL'INTERNO
DELLE VARIE FORMAZIONI SOCIALI**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

CONVINZIONI



**INCIDONO SULLE DECISIONI RELATIVE
AGLI ATTEGGIAMENTI TENUTI DA
TUTTI GLI ESSERI UMANI**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

**STATO DI
BISOGNO**



**SI INTENDE FAR RIFERIMENTO ALLA
CARENZA ASSOLUTA, O RELATIVA, DI BENI
CHE COMPONGONO E STRUTTURANO IL
BENESSERE DELLE PERSONE**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

PERSONALITÀ



**STRUTTURA DELLE SCONFINATE
DIVERGENZE CARATTERIALI
INDIVIDUALI**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

PERCEZIONE



**ASSUNZIONE DI
COSCIENZA**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

GIUDIZIO



**VALUTAZIONE E DEFINIZIONE
CONFERENTI L'APPARTENENZA DI UN
DETERMINATO OGGETTO AD UNA
DATA CATEGORIA**

IL CONFLITTO

FATTORI INDIVIDUALI

**INTERESSE
INDIVIDUALE**



**L'ATTENZIONE RIVOLTA VERSO QUALCUNO O
QUALCOSA, NONCHÉ GLI ARGOMENTI E LE
TEMATICHE CHE APPASSIONANO ED
ENTUSIASMANO L'INDIVIDUO, RADICANO
DELLE SCELTE DI PERCORSO MOLTO DIVERSE**

IL CONFLITTO

FATTORI SITUAZIONALI

**GRADO DI
INTERDIPENDENZA**



**AUMENTANDO IL NUMERO DELLE INTERAZIONI
NECESSARIE ALL'INTERNO DI UNA FORMAZIONE DI
RIFERIMENTO, MAGGIORI SARANNO I CONTRASTI
TRA I SOGGETTI AD ESSA APPARTENENTI**

IL CONFLITTO

FANTOZZI SUBISCE ANCORA



<https://www.youtube.com/watch?v=CaR0v0rA6fl>

IL CONFLITTO

FATTORI SITUAZIONALI

**BISOGNO DI
CONSENSO**



**ESIGENZA CHE ALBERGA ALL'INTERNO
DELLA PSICHE UMANA,
RAPPRESENTATO DAL BISOGNO DI
CONFORMITÀ ALL'ALTRUI PENSIERO**

IL CONFLITTO

FATTORI SITUAZIONALI

**DIFFERENZE DI
*STATUS***



**DIVERSA POSIZIONE SOCIALE RIVESTITA ED
OCCUPATA DA UN CERTO INDIVIDUO O DA
UNA SPECIFICA FORMAZIONE ULTRA
INDIVIDUALE**

IL CONFLITTO

FATTORI SITUAZIONALI

**DIFFERENZA DI POTERE
ECONOMICO**



**FEROCI E VIOLENTI GLI SCONTRI E LE OSTILITÀ PER
LA CONQUISTA DI CONDIZIONI SOCIO-
ECONOMICHE MIGLIORI, CON L'OBIETTIVO DI
RIDURRE IN MODO SENSIBILE E PERCETTIBILE LE
DISTANZE TRA I DIVERSI LIVELLI**

IL CONFLITTO

FATTORI SITUAZIONALI

**AMBIGUITÀ E SOVRAPPOSIZIONE DI
RESPONSABILITÀ**



**ELEVATI LIVELLI DISFUNZIONALI, ALIMENTATI DA
UN ALTO GRADO D'INSODDISFAZIONE
SOGGETTIVA, DERIVANTI DALLE PREDETTE
CONDIZIONI DI CONFUSIONE, POSSONO
GENERARE DIVERSE FONTI DI CONFLITTO**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

**DISCIPLINE, REGOLAMENTI
ED INTENZIONI POLITICHE**



**SOVRASTRUTTURE IMPOSTE CHE
CREANO SITUAZIONI DI LOTTA E
CONFLITTO**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

**PROCESSI DI
SPECIALIZZAZIONE**



**RENDONO MOLTO PIÙ DIFFICILTOSI LE
FORME DI COOPERAZIONE
ALL'INTERNO DEGLI INNUMEREBILI
SISTEMI ORGANIZZATIVI**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

DIFFERENZIAZIONE



**PER DEFINIZIONE, INSITO IN SÉ STESSO,
TALE CONCETTO TRASPORTA IL GERME
DEL CONFLITTO**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

GOAL SETTING



**LA FISSAZIONE OTTIMALE DEGLI OBIETTIVI PUÒ
CONDURRE A DIVERGENZE CIRCA LE MODALITÀ
ED I TEMPI, OD ANCHE ALTRI CARATTERI, DELLE
CONDOTTE FINALISTICAMENTE ORIENTATE**

IL CONFLITTO

TI VA DI BALLARE?



https://www.youtube.com/watch?v=FvsUQu2_7wE

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

**REGIME DI INFLUENZA
ED AUTORITÀ
MULTIPLE**



**CONTRASTO TRA LE DIVERSE
AUTORITÀ DI VERTICE ALLA GUIDA
DEI NUMEROSI E
CONTRADDISTINTI INSIEMI**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

**REGOLE PREVISTE E
PROCEDURE DISPOSTE**



**NON SONO DA ESCLUDERE NÉ FENOMENI DI COLLISIONE,
CHE LE DISCIPLINE NON SONO IN GRADO DI RISOLVERE E
COMPORRE, NÉ ESEMPI DI CONFLITTI GENERATI PROPRIO
DALLE REGOLAMENTAZIONI O DAL BISOGNO DI LIBERTÀ
ORIGINATA DALL'ECCESSIVA COSTRIZIONE PRECETTIVA**

IL CONFLITTO

FATTORI ORGANIZZATIVI

**SCARSITÀ DELLE
RISORSE**



**SI PUÒ RAGIONEVOLMENTE RIFLETTERE SULLA
CONFLITTUALITÀ EMERGENTE IN UN IPOTETICO
PROCEDIMENTO DECISIONALE IN ORDINE AL
CRITERIO ALLOCATIVO DA UTILIZZARE PER LA
DISTRIBUZIONE DEI BENI LIMITATI**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**I BISOGNI OCCUPANO UN RUOLO
DECISAMENTE PREMINENTE, ESSENDO,
ESSI, UNA DELLE PRINCIPALI CAUSE DA CUI
PUÒ ORIGINARE IL CONFLITTO**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**IL PRIMO GRADINO DELLA COSTRUZIONE
DELLA PIRAMIDE DI MASLOW, È
OCCUPATO DAI BISOGNI FISIologici, O
BIOLOGICI, INERENTI ESSENZIALMENTE
AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI
PRIMARI DELL'UOMO**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**UNA VOLTA SODDISFATTE LE
NECESSITÀ PRIMARIE, SORGE
UN'ULTERIORE E PIÙ ELEVATA
CATEGORIA DI BISOGNI: I
BISOGNI DI SICUREZZA**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**AL TERZO GRADINO DELLA PIRAMIDE DI MASLOW
TROVIAMO, POI, LA SODDISFAZIONE DI BISOGNI
AFFERENTI LA SFERA SENTIMENTALE,
IDENTIFICABILI NEL BISOGNO DI APPARTENENZA
AD UNA COMUNITÀ, NEL BISOGNO DI ESSERE
AMATI, DI ESSERE ACCETTATI E COMPRESI**

IL CONFLITTO

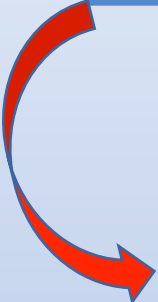
LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**IL QUARTO GRADINO È OCCUPATO DAL
BISOGNO DI STIMA, ESIGENZA, QUESTA,
CLASSIFICABILE IN DUE DISTINTE CATEGORIE:
DA UNA PARTE AFFIORA IL DESIDERIO DI
SUCCESSO; DALL'ALTRA PARTE SI RISCONTRA IL
BISOGNO CHE PUÒ ESSERE COMUNEMENTE
DEFINITO COME DESIDERIO DI REPUTAZIONE O
PRESTIGIO**

IL CONFLITTO

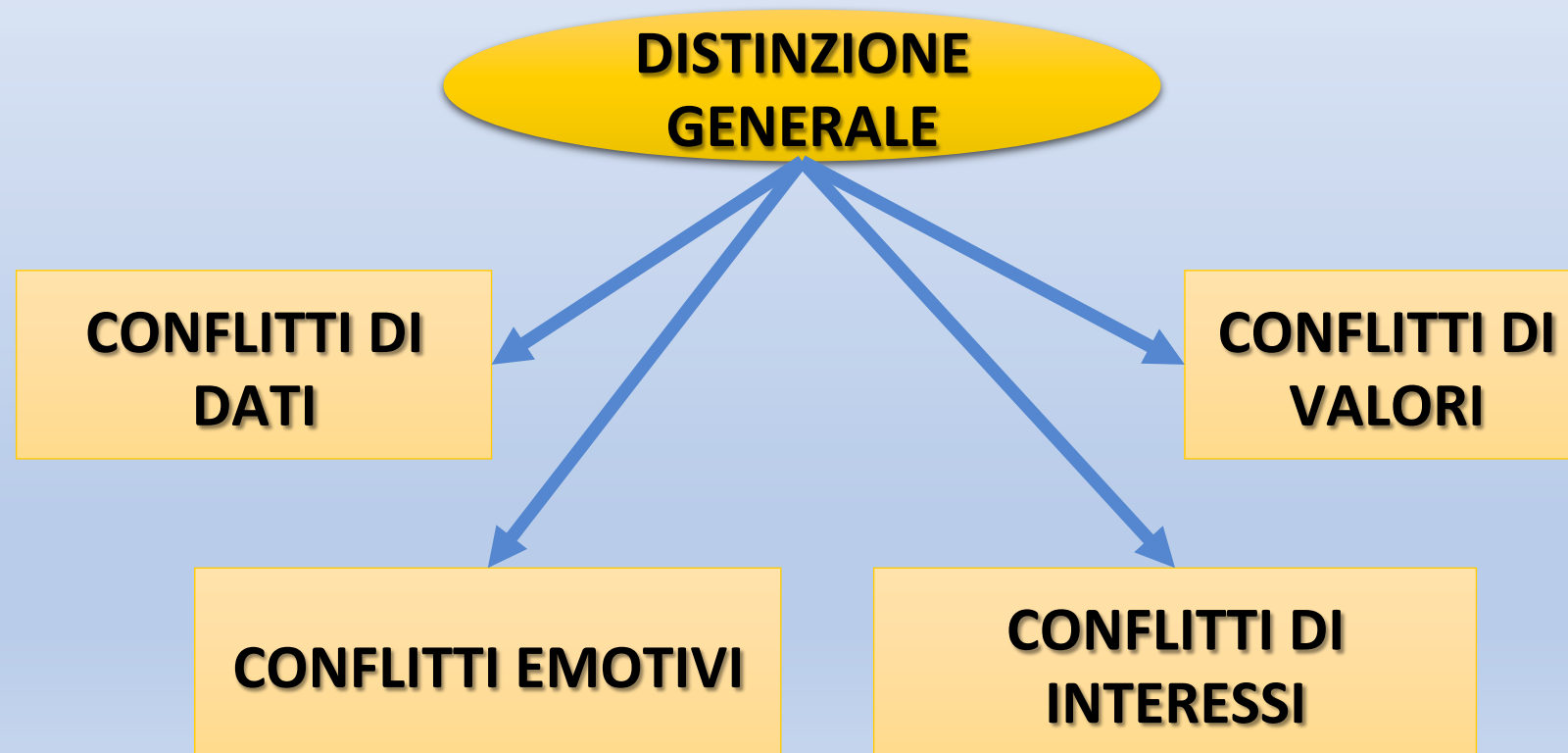
LA TEORIA DEI BISOGNI: LA PIRAMIDE DI MASLOW



**SUL GRADINO PIÙ ALTO DELLA PIRAMIDE
TROVIAMO, INFINE, IL BISOGNO DI
AUTOREALIZZAZIONE, OSSIA REALIZZARE
QUELLO CHE UN DETERMINATO SOGGETTO
È POTENZIALMENTE IN GRADO DI FARE**

IL CONFLITTO

I TIPI DI CONFLITTO



IL CONFLITTO

CONFLITTI EMOTIVI



DISACCORDO FRA DESIDERI, BISOGNI, TENDENZE E VALENZE AFFETTIVE: L'ACCENTO DEVE ESSERE POSTO SULLE DINAMICHE SENTIMENTALI CHE INERISCONO A DETERMINATI APPRODI RELAZIONALI



RAPPRESENTAZIONE ESEMPLIFICATIVA: IL CASO IN CUI SI AMA E SI ODIA SIMULTANEAMENTE LA STESSA PERSONA

IL CONFLITTO

CONFLITTI DI INTERESSI



SI REALIZZA IN CAPO A SOGGETTI INVESTITI DI UNA SPECIFICA RESPONSABILITÀ DI FUNZIONE, IL CUI SVOLGIMENTO, VENENDO AD INTERSECARSI CON INTERESSI PERSONALI VANTATI DALLO STESSO PROTAGONISTA AGENTE, REALIZZA IL RISCHIO DI CONDOTTE PRIVE FINANCHE DI UN MINUTO CONNOTATO D'IMPARZIALITÀ

IL CONFLITTO

CONFLITTI DI VALORI

ESISTONO VALORI, PRINCIPI ED IDEE CHE POSSONO RICONOSCERSI COME APERTAMENTE CONDIVISI DALLA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI MEMBRI DI UNA COMPAGINE SOCIALE DI RIFERIMENTO

ALL'OPPOSTO



RESTA FERMO INDEFINITO COACERVO DI CONVINZIONI PERSONALI TUTT'ALTRO CHE CONFORMI ALLE ALTRUI PERSUASIONI

IL CONFLITTO

CONFLITTI DI VALORI

CONFLITTI INTERPERSONALI

CONFLITTI INTRAPERSONALI

CONFLITTI TRA INDIVIDUO E ORGANIZZAZIONE

IL CONFLITTO

CONFLITTI INTRAPERSONALI



**CONTRASTO INTERIORE CHE INVESTE I VALORI
PERSONALI, CAUSA DI DISAGIO E MALESSERE
INDIVIDUALE DERIVANTE DALLA DIVERSA PROIEZIONE
ED ORIENTAMENTO DELLE POSIZIONI INTERNE**

IL CONFLITTO

CONFLITTI INTERPERSONALI



**AFFERENTI ALLE DIVERSE PROIEZIONI MORALI
CHE INVESTONO I SINGOLI INDIVIDUI,
DISUGUALE PROSPETTIVA DIFFUSA, PALESE
FONTE GENETICA DI OSTILITÀ**

IL CONFLITTO

CARNAGE



<https://www.youtube.com/watch?v=HcOTEaBDk-E>

IL CONFLITTO

CONFLITTI TRA INDIVIDUO E ORGANIZZAZIONE



**LE ORGANIZZAZIONI ASPIRANO A RADICARE
NELLE COSCIENZE INDIVIDUALI DETERMINATI
ED UNIFORMI VALORI, I QUALI, SE
CONFLIGGENTI CON QUELLI PERSONALI,
POSSONO DAR LUOGO AD ATTRITI, CONTRASTI
E, PERTANTO, CONFLITTI**

IL CONFLITTO

CONFLITTI DI DATI



**CONTRASTO, RIFERIBILE AL MALINTESO OD ANCHE ALL'EQUIVOCO,
DERIVANTE DAL DIVERSO BAGAGLIO COGNITIVO POSSEDUTO DAI
SOGGETTI COINVOLTI**

OPPURE



**CONTRASTO DOVUTO AD ELEMENTI DI DISTURBO
NELLA FASE DELLA COMUNICAZIONE**

IL CONFLITTO

LE TECNICHE DI GESTIONE DEL CONFLITTO

LA RINUNCIA

L'ARBITRATO

LA
MEDIAZIONE

LA
NEGOZIAZIONE

IL GIUDIZIO

L'AUTOTUTELA

IL CONFLITTO

LA RINUNCIA

DA INTENDERSI NON ESCLUSIVAMENTE QUALE ABDICAZIONE ALLA TUTELA DEI PROPRI INTERESSI, BENSÌ QUALE CONTESTUALE BILANCIAMENTO DELLE PROPRIE ESIGENZE IN RELAZIONE A QUELLE ESPRESSE, O COMUNQUE APPARTENENTI ALLA SFERA PERSONALE DELL'ALTRA PARTE



ESEMPIO

UN'APPLICAZIONE PRATICA DELLA RINUNCIA SI HA NEL CONTRATTO DI TRANSAZIONE

IL CONFLITTO

LA MEDIAZIONE

PROCEDURA CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI UN TERZO NEUTRALE CHE ASSISTE LE PARTI NELLA INDIVIDUAZIONE DI UNA COMUNE SOLUZIONE AL CONFLITTO, CHE SIA ACCETTABILE PER ENTRAMBE

FACILITATIVA

IL MEDIATORE SI LIMITA
AD AGEVOLARE LA
CONCILIAZIONE TRA I
CONTENDENTI

AGGIUDICATIVA

SOLLECITATO IN TAL SENSO
DALLE PARTI IN CONFLITTO, IL
MEDIATORE FORMULA
UN'IPOTETICA PROPOSTA
CONCILIATIVA

IL CONFLITTO

LA NEGOZIAZIONE

**PROCEDURA INFORMALE MEDIANTE LA QUALE I
CONTENDENTI, EVIDENZIANDO I RISPETTIVI MOTIVI DI
CONTRASTO, TENTANO DI ADDIVENIRE AD UN BONARIO
COMPONIMENTO DELLE RISPETTIVE PRETESE**



**QUALUNQUE NEGOZIATO COMINCIA CON LA
FORMULAZIONE, DA PARTE DI SOGGETTI COINVOLTI,
DELLE PROPRIE OFFERTE/RICHIESTE INIZIALI CHE
RAPPRESENTANO UNA PRIMA E PERSONALE IPOTESI
DI SOLUZIONE**

IL CONFLITTO

LA PAROLA AI GIURATI – PRETTY WOMAN



<https://www.youtube.com/watch?v=If-LfgnTUIU>

IL CONFLITTO

L'ARBITRATO



LE PARTI AFFIDANO LA RISOLUZIONE DELLA CONTROVERSIA, VERTENTE SU SITUAZIONI GIURIDICHE DISPONIBILI, AD UN SOGGETTO PRIVATO, L'ARBITRO, INVESTENDOLO DI UN UFFICIO ALTERNATIVO – SOSTITUTIVO DELLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE SPETTANTE ALLA MAGISTRATURA ORDINARIA

IL CONFLITTO

ARBITRATO

ARBITRATO RITUALE



ARBITRATO CHE SI ISPIRA A DISCIPLINA POSITIVA DI LEGGE, CHE SI SVOLGE, QUINDI, SECONDO REGOLE CHE NE DEFINISCONO LA STRUTTURA E LO SVOLGIMENTO; POSTO CHE LA DISCIPLINA DI ESSO È NEL CODICE DEL RITO CIVILE, RITUALE È, CONSEGUENTEMENTE, L'ARBITRATO DISCIPLINATO DAL SUDETTO CODICE

ARBITRATO IRRITUALE



SI REALIZZA ALLORQUANDO LA VOLONTÀ DELLE PARTI È DIRETTA A CONFERIRE AGLI ARBITRI IL COMPITO DI DEFINIRE IN VIA NEGOZIALE LE CONTESTAZIONI INSORTE O INSORGENTE TRA LE STESSE IN ORDINE A DETERMINATI RAPPORTI GIURIDICI, MEDIANTE UNA COMPOSIZIONE AMICHEVOLE, CONCILIATIVA O TRANSATTIVA, O MEDIANTE UN NEGOZIO DI MERO ACCERTAMENTO, TUTTI RICONDUCIBILI ALLA VOLONTÀ DELLE PARTI O DA VALERE COME CONTRATTI DA LORO CONCLUSI

IL CONFLITTO

IL
GIUDIZIO



**IL GIUDIZIO RAPPRESENTA LO STRUMENTO PRINCIPE
ATTRAVERSO IL QUALE L'ORDINAMENTO TENTA DI
RISOLVERE I CONFLITTI INDIVIDUALI. IN ESSO, IL GIUDICE,
TRAMITE LA SUSSUNZIONE DI NORME GENERALI ED
ASTRATTE, GIUDICA SUI FATTI STORICI CHE LE PARTI
PORTANO ALLA SUA COGNIZIONE**

IL CONFLITTO

L'AUTOTUTELA



FACOLTÀ CHE L'ORDINAMENTO RICONOSCE AD UN SOGGETTO DI RISOLVERE UN CONFLITTO, TUTELANDO IN PRIMA PERSONA I PROPRI INTERESSI, SENZA RICORRERE NECESSARIAMENTE ALL'AUSILIO DI UN'AUTORITÀ COSTITUITA

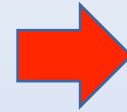


ESEMPIO

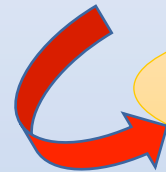
ART. 2044 C.C., LADDOVE SI ELIDE LA RESPONSABILITÀ RISARCITORIA DI COLUI CHE ABBIA PROCURATO AD ALTRI UN DANNO PER AVER AGITO PER LA LEGITTIMA DIFESA DI SÉ O DI ALTRI

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI



**L'INTERDIPENDENZA È IL
CUORE DELLA TEORIA DEI
GIOCHI**



ANALIZZA

COMPORTAMENTI

**PROCESSI
DECISIONALI**

SCELTE

**IN QUEI CONTESTI NEI QUALI LE CONSEGUENZE DELLE AZIONI DI UN SOGGETTO DIPENDONO
DALLE SCELTE COMPIUTE DA ALTRI SOGGETTI**

**TALE TEORIA OSSERVA LA DINAMICA DEI COMPORTAMENTI DI UN AGENTE (INDIVIDUO O
ORGANIZZAZIONE CHE SIA), LA CUI SCELTA UTILITARISTICA INFLUENZI E SIA INFLUENZATA
DALLE SCELTE UTILITARISTICHE DI UN ALTRO AGENTE CON CUI INTERAGISCE**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI



POSSONO DEFINIRSI GIOCHI TUTTE LE SITUAZIONI IN CUI DUE O PIÙ ATTORI, INTESI NON SOLO COME SINGOLI MA ANCHE COME ORGANIZZAZIONI, IMPRESE, GOVERNI, SONO COINVOLTI IN QUALCHE INTERAZIONE STRATEGICA

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI

GIOCHI COOPERATIVI



LE DECISIONI CHE I GIOCATORI ASSUMONO CONSENTONO O COMPORTANO ACCORDI (ESSENDOCI LA POSSIBILITÀ DI SOTTOSCRIVERLI) CHE POSSONO ESSERE DI VANTAGGIO AI SINGOLI GIOCATORI

**L'EQUILIBRIO
DI NASH**

GIOCHI NON COOPERATIVI



I MECCANISMI DELLE DECISIONI DEI SINGOLI SI DETERMINANO SULLA BASE DI RAGIONAMENTI INDIVIDUALI EGOISTICI, IN ASSENZA (O NELL'IMPOSSIBILITÀ) DI ALLEANZE VINCOLANTI

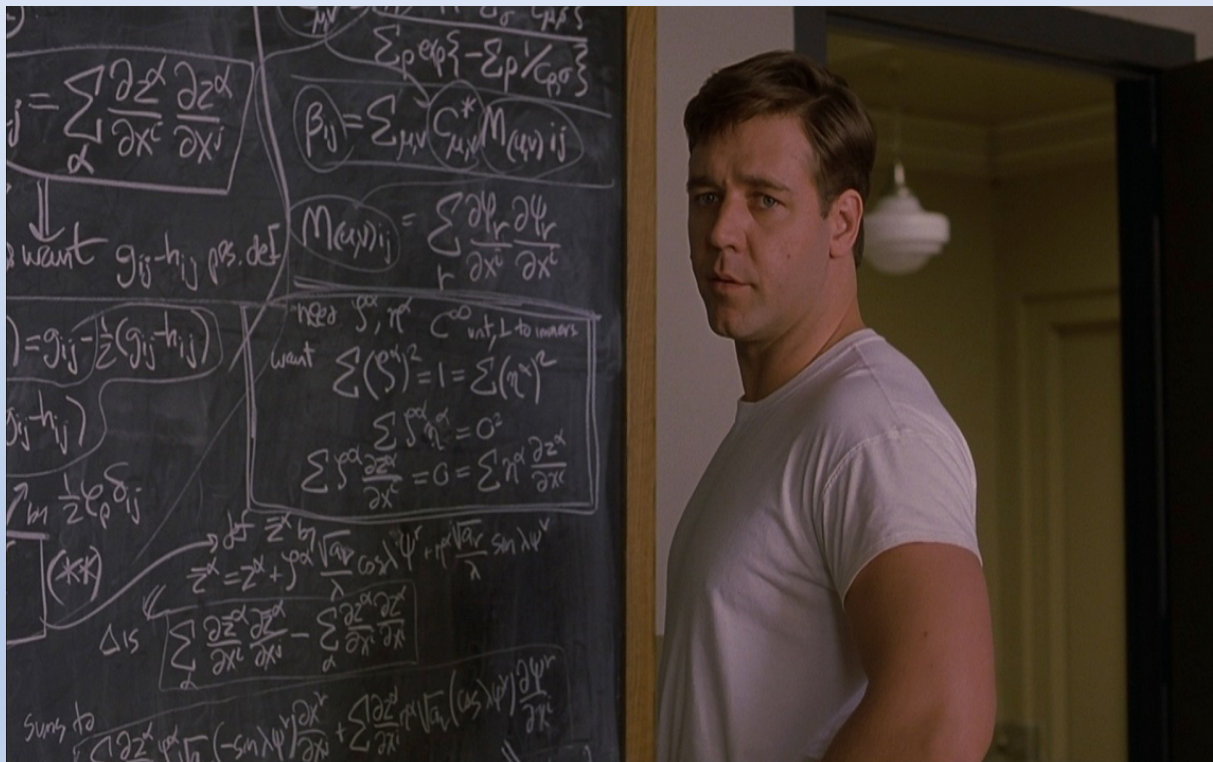


TEORIA SULLA MIGLIORE SOLUZIONE POSSIBILE PER UN GIOCO NON COOPERATIVO, OVVERO UNA SITUAZIONE IN CUI, IN PRATICA, NESSUN GIOCATORE HA INTERESSE AD ESSERE L'UNICO CHE CAMBIA STRATEGIA



IL CONFLITTO

A BEAUTIFUL MIND



<https://www.youtube.com/watch?v=0y--K12C8i8>

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI

GIOCHI A SOMMA ZERO



**AL GUADAGNO DI UN PARTECIPANTE
CORRISPONDE UNA PARI PERDITA
DELL'ALTRO PARTECIPANTE (ESEMPIO,
IL POKER IN CUI LA VINCITA DI UNO
EQUIVALE ALLA SOMMA DELLE
PERDITE DEGLI ALTRI)**

GIOCHI A SOMMA DIVERSA DA ZERO



**GLI ESITI PER I DIVERSI CONCORRENTI
SONO INDIPENDENTI FRA LORO, NON
ESISTENDO UN RAPPORTO DIRETTO TRA
VINCITE E PERDITE (UN ESEMPIO TIPICO DI
GIOCO A SOMMA DIVERSA DA ZERO È IL
BINGO, DOVE AL TERMINE DI UNA PARTITA
CI SARÀ CHI VINCE MOLTO, CHI POCO E CHI
NON VINCE)**

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI

GIOCHI AD INFORMAZIONE PERFETTA



IL GIOCATORE, IN OGNI ISTANTE DEL GIOCO, È INTERAMENTE A CONOSCENZA DELL'INTERA SEQUENZA DI MOSSE EFFETTUATE DAGLI ALTRI

GIOCHI AD INFORMAZIONE IMPERFETTA



I PARTECIPANTI SCELGONO SIMULTANEAMENTE, NON COMUNICANO, NON HANNO ASSUNTO ACCORDI RECIPROCI *EX ANTE*, NON CONOSCONO COME STA PROCEDENDO IL GIOCO

IL CONFLITTO

LA TEORIA DEI GIOCHI

GIOCHI AD INFORMAZIONE COMPLETA



GLI AGENTI CONOSCONO LE REGOLE DEL GIOCO, CIOÈ IL NUMERO E L'IDENTITÀ DEI GIOCATORI, LE STRATEGIE A DISPOSIZIONE DI CIASCUNO E I *PAYOFF**

****PAYOFF*, PER UN GIOCATORE, È IL NUMERO CHE ESPRIME LA VALUTAZIONE DEL RISULTATO OTTENUTO**

GIOCHI AD INFORMAZIONE INCOMPLETA



IL GIOCATORE NON CONOSCE LA MOSSA DELL'ALTRO E LA SUA DECISIONE MIGLIORE È FORMULATA SULLA BASE DELL'ASPETTATIVA CHE ANCHE L'AVVERSARIO SCELGA LA STRATEGIA MIGLIORE

IL CONFLITTO

IL DILEMMA DEL PRIGIONIERO

DUE CRIMINALI VENGONO ACCUSATI DI AVER COMPIUTO UNA RAPINA. GLI INVESTIGATORI ARRESTANO ENTRAMBI E LI CHIUDONO IN DUE CELLE DIVERSE IMPEDENDO LORO DI COMUNICARE. AD OGNUNO DI LORO VENGONO CONCESSE DUE SCELTE: CONFESSARE L'ACCADUTO, OPPURE NON CONFESSARE

ALLA SCELTA DI CIASCUNA DI TALI OPZIONI, SI RICOLLEGA UNA CONSEGUENZA, CHE DEVE TENER CONTO ANCHE DELLA SCELTA EFFETTUATA DALL'ALTRO

SE SOLO UNO DEI DUE CONFESSA, CHI HA CONFESSATO AVRÀ 3 MESI E L'ALTRO SARÀ CONDANNATO A 20 ANNI DI CARCERE

SE ENTRAMBI CONFESSANO, ENTRAMBI SARANNO CONDANNATI A 10 ANNI

SE NESSUNO DEI DUE CONFESSA, ENTRAMBI SARANNO CONDANNATI AD 1 ANNO

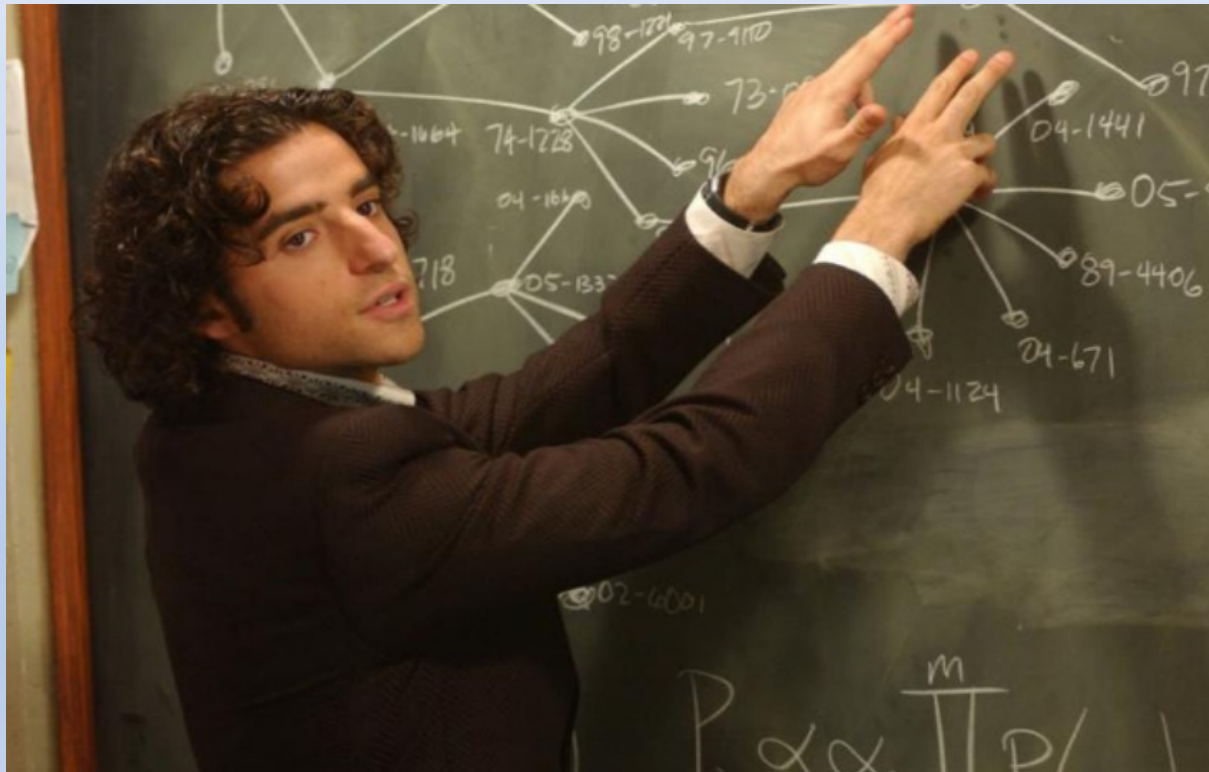
IL CONFLITTO

IL DILEMMA DEL PRIGIONIERO

A B		NON CONFESSARE	CONFESSARE
	NON CONFESSARE	1 ANNO CIASCUNO	20 ANNI PER A E 3 MESI PER B
	CONFESSARE	3 MESI PER A E 20 ANNI PER B	10 ANNI CIASCUNO

IL CONFLITTO

NUMB3RS



<https://www.youtube.com/watch?v=WwQxKWu6PcU>

IL CONFLITTO

BATTAGLIA DEI SESSI

LUI È INCARICATO DELLA SCELTA DEL VINO, LEI DEL PIATTO PRINCIPALE. LUI PUÒ SCEGLIERE TRA BIANCO E ROSSO, LEI TRA CARNE E PESCE. ENTRAMBI PREFERISCONO LE COMBINAZIONI ROSSO-CARNE E BIANCO-PESCE

**LUI PREFERISCE IN ASSOLUTO
ROSSO-CARNE**

**LEI PREFERISCE IN ASSOLUTO
BIANCO-PESCE**

SUSSISTONO DUE EQUILIBRI DI NASH: ROSSO-CARNE E BIANCO-PESCE

IL CONFLITTO

GIOCO DEL POLLO (*CHICKEN GAME*)

CIASCUN CONTENDENTE DEVE DECIDERE AUTONOMAMENTE IL TEMPO DA DEDICARE AL CONFLITTO E QUANDO ABBANDONARE. LE SUE INTENZIONI DEVONO ESSERE CELATE ALL'AVVERSARIO; INFATTI, SE QUEST'ULTIMO LE CONOSCESSE, SI ACCORGESSE, CIOÈ, DI QUANDO L'ALTRO STA ESAURENDO LE SUE ENERGIE, GLI BASTEREBBE RESISTERE UN ISTANTE DI PIÙ PER VINCERE



ESEMPIO

DUE RAGAZZI FANNO UNA CORSA AUTOMOBILISTICA LANCIANDOSI SIMULTANEAMENTE VERSO UN DIRUPO. SE ENTRAMBI STERZASSERO PRIMA DI ARRIVARVI, FAREBBERO UNA MAGRA FIGURA; SE UNO STERZASSE E L'ALTRO CONTINUASSE PER UN TRATTO DI STRADA MAGGIORE, IL PRIMO FAREBBE LA FIGURA DEL POLLO, MENTRE IL SECONDO SI GUADAGNEREBBE IL RISPETTO DEI COMPAGNI; SE ENTRAMBI CONTINUASSERO SULLA STRADA, MORIREBBERO

IL CONFLITTO

GIOVENTÙ BRUCIATA



<https://www.youtube.com/watch?v=u7hZ9jKrwvo>

IL CONFLITTO

GIOCO DELL'EROE

LE PARTI MIRANO A SCONTRARSI, IN QUANTO LA COOPERAZIONE HA IL MINIMO VALORE POSSIBILE



ESEMPIO

TERRORISMO SUICIDA. I KAMIKAZE NON ACCETTANO IL DIALOGO MA MIRANO ALLO SCONTRO ED AL SACRIFICIO, CHE PER LORO CORRISPONDE ALLA MASSIMA UTILITÀ

IL CONFLITTO

GIOCO DEL *LEADER*

**UN ATTORE SCEGLIE LA STRADA DEL CONFLITTO MENTRE
L'ALTRO SEMPLICEMENTE SI ALLINEA**



ESEMPIO

**CONTESTO IN CUI UN'UNICA SUPERPOTENZA
TENTA DI FAR VALERE LE PROPRIE RAGIONI,
RICERCANDO IL CONSENSO E L'APPOGGIO
DEGLI ALLEATI**

IL CONFLITTO

TEORIA DEI GIOCHI



DIMOSTRA

**LE SCELTE UMANE, LE DECISIONI UMANE, LE
PREFERENZE UMANE SONO DIFFICILMENTE
INQUADRABILI IN TERMINI DI BENEFICI ASSOLUTI O
VANTAGGI ASSOLUTI E COME, INVECE, È LA
RECIPROCIÀ DELLE SCELTE E DELLE SITUAZIONI A
CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI SIA INDIVIDUALI
CHE COLLETTIVI**

IL CONFLITTO

Approfondimenti: Laboratorio di sperimentazione sui conflitti

